ARCHIVIO DI STATO
DI BOLOGNA

UFFICIO DEGLI OTTO DELLA GUARDIA

(1408 - 1450)

I 52

Inventario a cura di C. Fabris
2003

Indice

Introduzione 2

Fonti e documenti archivistici complementari 5

Bibliografia 7

Inventario 10

Tabella di concordanza 13

Introduzione[1]

Un aspetto importante della storia medievale di Bologna è quello dell'espansione della città, cioè un'espansione fisica fuori delle mura che conduce progressivamente all'ampliamento della città stessa, e un'espansione giuridica sul territorio circostante che prende il nome di contado. I rapporti con i suburbi in particolare sono stretti e nei secoli XI e XII questi sono a poco a poco integrati alla città, fino ad essere compresi nella *circla*, terza e ultima cerchia muraria, tracciata fra il 1230 e il 1240 e conclusa verso il 1374. Intorno a questa *circla* si definisce allora una fascia d'uno spessore di tre miglia partendo dalle mura, chiamata *Guardia civitatis* dal XIII secolo. Si parla d'una zona intermedia tra la città e il contado dal punto di vista giuridico e amministrativo: gli abitanti sono raggruppati nelle circoscrizioni amministrative chiamate cappelle, come nelle città, però non godono degli stessi diritti dei cittadini. Questa zona ha un'importanza strategica ed economica essenziale per la città e deve dunque essere particolarmente protetta e controllata.

Dopo la rivolta del 1376 contro i legati avignonesi, la città di Bologna riprende un'ampia autonomia politica e amministrativa e rilancia l'espansione della città con la politica territoriale di "conquista del contado". L'organizzazione amministrativa del contando riposa sulla rete di vicari cittadini decentrati in sedi locali, che assumono compiti di giustizia, di controllo e di organizzazione del territorio. Gli aspetti difensivi sono affidati ad un personale a permanenza annuale di custodi, castellani e capitani, con collaboratori armati (*stipendiari*). Però in realtà la "conquista" non è mai completata e vi rimangono sempre zone difficili da controllare; al volgere del secolo la situazione peggiora in un contesto di instabilità politica del Comune a causa di lotte intestine.

La necessità di controllare meglio il territorio si traduce già a partire dal nuovo statuto comunale del 1376-1378 in un aumento del numero di circoscrizioni, che può anche essere spiegato dall'aspirazione agli incarichi dei ceti emergenti. Ma gli ufficiali ordinari, messi al confrontocon la realtà locale così come con la moltiplicazione e diversificazione dei problemi relativi agli impegni del Comune sono insufficienti per risolverli e per esercitare il necessario controllo del territorio. Questa situazione spiega lo sviluppo, negli ultimi quindici anni del Trecento, di organi "straordinari", cioè non prescritti dagli statuti, con ampi ed eccezionali poteri di intervento relativi all'ordine pubblico ed al controllo politico sull'organizzazione civile e militare. Tra questi organi si trovano commissari mandati nelle terre del contado e della guardia; e per un controllo più stretto di queste zone, il governo fa ricorso ad ufficiali straordinari che prendono più tardi il nome Otto della Guardia.

Come dice G. Benevolo, "ricercarne la prima nomina e l'origine è impresa ardua e forse inutile, perché […] il Comune sempre ricorse a una vasta molteplicità di uffici con compiti abbastanza analoghi"[2]. Di più si deve dire che il fondo è molto ridotto e le menzioni degli ufficiali in altri documenti abbastanza rare e disperse, in modo da rendere difficile seguire i precedenti, le origini, ma anche le evoluzioni e le funzioni dell'ufficio. È tuttavia possibile trovare tracce dell'attività di ufficiali specificamente dedicati alla difesa del territorio della città dal primo quarto del Trecento. Nel 1324 gli Anziani eleggono *duodecim sapientes super custudia et guardia civitatis Bononie comitatus et districtus*[3]; dal 1342 al 1350 ogni due mesi sono nominati quattro *Offitiales super custodia civitatis*[4]. È comunque solo alla fine del secolo che una vera struttura amministrativa appare, che si sa di più su questi ufficiali e che una relazione più particolare con la guardia è espressamente indicata. Così nell'anno 1382 il consiglio dei 4000 elegge due *Offitiales*

[1] Oltre i fondi archivistici, si sono utilizzati in particolare gli articoli di Giancarlo Benevolo, *Il suburbio di Bologna tra XIV e XV secolo: la* Guardia civitatis*. Problemi e prospettive di ricerca per una storia dell'area periferica nel Medioevo*, in *Il carrobio*, a 18, 1992, pp. 25-42, e *Ufficiali straordinari e commissari nel distretto di Bologna (secc. XIV-XV). L'Ufficio degli Otto della Guardia*, in «I Quaderni del Mediae Aetatis Sodalicium»*,* vol. 4, 2001, pp. 63-94.

[2] *Ufficiali straordinari e commissari*, cit., p. 84.

[3] ASBo, Comune, *Riformagioni e provvigioni, Provvigioni dei consigli minori*, vol. IV (1274-1311), cc. 228-234.

[4] ASBo, Comune, *Signoria Pepoli, Provvigioni cartacee*, reg. 19 (1342), c. 9r; reg. 22 (1343), c.15r; reg. 25 (1344), c. 15r; reg. 28 (1345), c. 16r; reg. 31 (1346), c. 14r; reg. 35 (1347), c. 11r; reg. 38 (1348), c. 11r; reg. 41 (1349), c. 14r; reg. 44 (1350), c. 12r.

super provisionibus Guardie civitatis Bononie et castrorum et fortiliciorum comitatis et dristrictus ejusdem[5]*;*nel 1392 e nel 1394 sono anche ricordate le elezionidi un *officialis officio provisorum guardie civitatis et comitatus Bononie* per un mandato di sei mesi[6]. Non ci sono precisazioni ulteriori sui compiti e i poteri di questi ufficiali, ma si può supporre un'influenza fiorentina nella loro nomina. Dopo il sostegno militare ed economico di Firenze all'insurrezione bolognese sono presenti infatti nei vertici politici emissari fiorentini che esercitano una sicura influenza sulla ricostruzione amministrativa. E non c'è dubbio sulla parentela fra gli ufficiali della guardia di Bologna e la magistratura degli Otto di Guardia a Firenze. Questa è nata in modo straordinario e poi si è stabilizzata, il suo compito originario era di "stare desti e attenti contro di chi cercasse di fare, o facesse, alcune cose contro al reggimento, e contro alla città, o castelli o terre del Comune" come dice un contemporaneo, Goro Dati, citato da Giovanni Antonelli che aggiunge: "Potremo, quindi dire ch'essi costituivano una polizia politica, emanazione del ceto dirigente, del quale aveva piena fiducia"[7].

Anche a Bologna, il governo fa ricorso abbastanza spesso a questi ufficiali nominati all'inizio in modo straordinario, per un ufficio che appare costituito nel 1399, sotto la denominazione di *Offitiales guardie et comitatus Bononie,* Il fatto che dal 1395 i suoi componenti non sono più eletti dal consiglio dei 4000 ma dai Sedici Riformatori dello stato di libertà, magistratura che esercita il controllo superiore sulle istituzioni del governo comunale dal 1394, dimostra l'importanza di questo ufficio. Dopo la formalizzazione, di cui la prima traccia scritta è del 1399 ma che è forse anteriore, interventi degli ufficiali sono conosciuti per gli anni 1416 e 1417[8], e un atto di nomina del 1440 permette di conoscere precisamente i loro compiti[9]. In realtà non si tratta di compiti esclusivi sulla guardia, il titolo dell'ufficio è più complessivamente *Officium officialum guardie civitatis et comitatus Bononie,* eletti dai Riformatori per la *custodia et guardie civitatis et di comitatus.* Devono fare tutto il necessario per proteggere il territorio della città, contro nemici esterni ma anche interni, cioè hanno autorità sulla guardia delle mura e delle porte, ma devono anche sorvegliare ed impedire complotti e disordini pubblici. Questa facoltà di controllare gli ingressi e le uscite della città e di intervenire ovunque nel suo territorio dà una grande importanza politica all'Ufficio, che divenne per questo un monopolio degli esponenti delle famiglie magnatizie. Infatti i loro poteri appiano molto importanti e diversi, anche se non sempre ben specificati, e certe consegne possono essere svolte anche da altri uffici. A partire dal 1445 il loro potere aumenta poiché rimangono in carica per più d'un anno e il loro numero aumenta, fino ad essere quattordici nel 1447.

Si hanno poche notizie certe sulla fine di questo ufficio. Rimangono testimonianze della sua attività fino al 1450, anno in cui però i registri di elezione degli ufficiali del Comune non compaiono. [10]**.**

Il fondo archivistico dell'ufficio testimonia della sua esistenza ufficiale, ma non di tutti i compiti a cui era preposto, forse perché pochissimi documenti si sono conservati o forse perché i compiti straordinari e sempre nuovi, seguendo la situazione e le necessità degli ufficiali, non erano trascritti negli atti dell'ufficio. I registri degli introiti e spese dell'ufficio, conservati per il periodo1445-1450, mostrano soprattutto l'attività militare degli Otto, in particolare le spese fatte per attrezzare di armi varie i castelli e posti di difesa del contado. Altri registri più antichi, cioè dell'inizio del Quattrocento, hanno un rapporto meno chiaro con l'ufficio degli Otto: si tratta della riscossione di una tassa che gravava sugli abitanti della guardia e sui nobili e cittadini bolognesi abitanti nel contado. I dati sono tuttavia molto interessanti e utili dal punto di vista

[5] ASBo, Comune, *Signorie, Riformagioni e provvigioni cartacee*, reg. 49 (1382), c. 3r.

[6] ASBo, Comune, *Consigli ed ufficiali del comune, Elezioni di ufficiali*, cfr. i riferimenti alla pagina 3.

[7] *La magistratura degli otto di guardia a Firenze*, in «Archivio Storico Italiano», a. 112, 1954, pp. 3-39, alla pagina 4.

[8] ASBo, Comune, *Signorie, Provvigioni in capreto*, vol VI (1398-1400); c. 55; *Diritti ed oneri del Comune. Libri iurium et confinium*, reg. 2 (1179 -1399), cc. 152- 155v; *Consigli ed ufficiali del Comune*, *Elezioni di ufficiali*, reg. 3 (1397-1400), c. 36v; *Diritti ed oneri del Comune, Convenzioni, trattati, obbligazioni*, b.2 (1351-1398), 20 giugno 1416, n. 231; *Signorie, Liber novarum provisionum* (1400-1470, 1482, 1488), cc. 83, 85.

[9] ASBo, *Comune, Riformatori dello stato di Libertà Libri mandatorum*, b I (1438-1442), reg. I (1438-1441) c. 86, 3 agosto 1440, «Officium officialium Guardie civitatis et Comitatus Bononie».

[10] Spoliazione invano dei registri 1450-1451 e 1453-1454; ASBo, *Comune, Consigli ed ufficiali del Comune, Elezioni di ufficiali*.

demografico in quanto fanno conoscere la composizione precisa delle famiglie abitanti nella guardia. Per uno studio più approfondito e complessivo dell'ufficio e dell'attività dei suoi componenti occorrono ulteriori ricerche in altra documentazione coeva.

Cécile Fabris

Fonti e documenti archivistici complementari

Presentazioni

Archivio di Stato di Bologna, *Gli uffici economici e finanziari del Comune dal XII al XV secolo, Inventario*, vol. I: *Procuratore del Comune, Difensori dell'avere, Tesoreria e contrallatore di Tesoreria,* a cura di Gianfranco Orlandelli, Roma 1954, 202 pp. *(Ministero dell'Interno. Pubblicazioni degli Archivi di Stato, n 15).*

Archivio di Stato di Bologna, *I documenti del governo del Comune bolognese (1116-1512). Lineamenti della struttura istituzionale della città durante il Medioevo,* a cura di Giorgio Tamba, in «Quaderni culturali bolognesi», n°6 Bologna, Atesa, 1978.

FANTI (Mario), *Le fonti per la storia della diocesi di Bologna. Panorama e prospettive di lavoro*, in *Ravennatensia, Atti del III Convegno, Bologna 1968,* Cesena, Centro studi e ricerche sull'antica provincia ecclesiastica ravennate, 1971, vol. 2 pp. 25-26.

Archivio di Stato di Bologna. Documenti del Comune (ordine cronologico)

Riformagioni e provvigioni.

- Provvigioni dei consigli minori, vol. IV (1274-1311), cc. 228-234. «Duodecim Sapientes [...] super custodia et guardia civitatis bononie comitatus et districtus».

Signoria Pepoli.

- Provvigioni cartacee, reg. 19 (1342), c. 9r; reg. 22 (1343), c. 15r; reg. 25 (1344), c. 15r; reg 28 (1345.), c. 16r; reg. 31 (1346), c. 14r; reg. 35 (1347), c. 11r; reg. 38 (1348), c. 11r; reg. 41 (1349), c. 14r; reg. 44 (1350), c. 12r. Nomina bimestrale di quattro *Offitiales super custodia civitatis.*

Consigli ed ufficiali del Comune.

- Elezioni di ufficiali, b. 5/a (1390-1400); reg. 1 (1390-1394), cc 15, 17r, 30, 32v, 33r-34r; reg. 2 (1393-1395), cc. 20r, 23r, 24r, 25v, 26r, 28, 31v; reg. 3 (1307-1400), c. 36v.

Diritti ed oneri del Comune.

- Libri iurium et confinium, reg. 2 (1179-1399) 152-155v.
- Convenzioni, trattati obbligazioni, b. 2 (1351-1398), 20 giugno 1416, n. 231.

Signorie.

- Riformagioni e provvigioni cartacee, reg. 49 (1382), c. 3 r.
- Provvigioni in Capreto, vol. VI (1398-1400), c. 55 e c. 80 r.
- Liber novarum provisionum (1400-1470, 1482, 1488), c. 83, 85.

Riformatori dello stato di libertà.

- Libri mandatorum b.1 (1438 -1442), reg.1 (1438 -1441), c.8v 79r, 82,151r, reg. 2, c. 86, 3 agosto 1440, «Officium officialium Guardie civitatis et Comitatus Bononie», reg. 9/a (1441-1475), c. 23v-26r, 84v.

Difensori dell'avere e dei diritti di camera.

- Provisiones taxarum civitatis guardie et comitatus Bononie, n. 45 (1474 -1482), c. 36v «De Guardia civitatis Bononie e de Sindicis dicte guardie per quarteria eligendis. Rubrica capituli trigesimi».

Altri documenti

La Descriptio civitatis Bononie ejusque comitatus *del cardinale Anglico (1371). Introduzione ed edizione critica*, in «Deputazione di storia patria per le province di Romagna. Documenti e studi» vol. 24, Bologna, 1990, pp. 91-97.

Bibliografia

Bibliografie, storiografia

CRISTIANI (Emilio), *Città e campagna nell'età comunale in alcune pubblicazioni dell'ultimo decennio*, in «Rivista Storica Italiana», a 75, fasc. 3, 1963, pp. 829-845.

CHITTOLINI (Giorgio), *Città e contando nella tarda età comunale (a proposto di studi recenti)*, in «Nuova rivista storica», vol. 53, 1969, pp. 706-719.

FASOLI (Gina), *Città, quartiere, borgo, territorio nella medievistica. Orientamenti, bibliografici*, in *Borgo, città, quartiere, comprensorio. Rassegna bibliografica interdisciplinare sulle articolazioni minori delle città nel contesto territoriale,* a cura di Achille Ardigò, Milano, 1977, pp. 105-115.

Studi

ANTONELLI (Giovanni), *La magistratura dagli otto di guardia a Firenze*, in «Archivio storico Italiano», a. 112, 1954, pp. 3 -39.

BENEVOLO (Giancarlo), *Espansione urbana e suburdi di Bologna nel Medioevo: la Guardia civitatis*, in «Ricerche storiche», vol.3 1992 pp. 455-481.

- *Il suburbio di Bologna tra XIV e XV secolo: la Guardia civitatis. Problemi e prospettive di ricerca per una storia dell'area periferica nel Medioevo*, in «Il carrobio», a.18, 1992, pp. 25 -42.
- *La città e il suburbuio: la Guardia civitatis* [con cartina], in «Atlante storico delle città Italiane. Bologna», a cura di Francesca Bocchi, Bologna, Grafis Edizioni, 1996-1998, 4 voll., vol. III, *Da una crisi all'altra (secoli XIV- XVII)*, pp. 51-52.
- *Ufficiali straordinari e commissari nel distretto di Bologna (secc. XIV- XV). L'Ufficio degli Otto della Guardia*, in «I Quaderni del Mediae Aetatis Sodalicium», vol.4, 2001, pp. 63-94.

BOCCHI (Francesca), *Le imposte dirette a Bologna nei secoli XII e XIII*, in «Nuova rivista storica», vol. 57, 1973, pp. 273-312.

- *Suburbi e fasce suburbane nelle città dell'Italia medievale*, in «Storia della città», n°5, 1977, pp.15-33; ora in EADEM, *Attraverso le città Italiane nel Medioevo,* Bologna, Grafis Edizioni, pp. 23-42.
- *La città e l'organizzazione del territorio in età medievale*, in *La città in Italia e in Germania. Cultura, istituzioni, vita religiosa*, [Atti della settimana di studio 3-8 settembre 1979], a cura di Reinhard Elze e Gina Fasoli, 1981, pp. 51-80 («Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento», quaderno n°8); ora in EADEM, *Attraverso le città Italiane nel medioevo,* Bologna, Grafis Edizioni, 1987, pp. 7-22.

CAMMAROSANO (Paolo), *Città e campagna: rapporti politici ed economici*, in *Società e istituzioni dell'Italia comunale: l'esempio di Perugia (secoli XII*-XIV), [Atti del congresso, Perugia, 6-8 novembre 1985], Perugia, 1988, 2 voll., vol. I, pp. 303 -349.

CASINI (Tommaso), *Il contado bolognese durante il periodo comunale (secoli XII -XV)*, 1909, rist. anast. a cura di Mario Fanti e Amedeo Benati, Bologna, Arnaldo Forni, 1991, in particolare p. 20.

CHITTOLINI (Giorgio), *La formazione dello stato regionale e le Istituzioni del contado Secoli XIV e XV*, Torino, Einaudi, 1979.

- *Città, comunità e feudi negli stati dell'Italia centro-settentrionale (secoli XIV- XVI)*, Milano, Unicopli, 1996; in particolare, *Per una geografia dei contadi alla fine del Medioevo*, pp. 4, 13 -16.
- a cura di, *La crisi degli ordinamenti comunali e le origini dello stato del Rinascimento,* Bologna Il Mulino, 1979.

CHITTOLINI (Giorgio), WILLOWEIT (Dietmar), a cura di, *Statuti Città Territorio in Italia e Germani tra medioevo ed età moderna,* Bologna, Il Mulino, 1991 («Annali dell'Istituto storico Italo-germanico», quaderno 30).
- *L'organizzazione del territorio in Italia e in Germania (secoli XIII-XIV)*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Comunità e poteri centrali negli antichi stati italiani. All'origine dei controlli amministrativi, [Atti del convegno, 28-29 giugno 1996] a cura di L. Mannori, Napoli, CUEN, 199 (*Storia delle istituzioni*, 1).

DONDARINI (Rolando), «Premessa», in *Oltre le mura. Città e centri minori nell'Italia comunale*. *L'area padana*, Bologna, 1990, pp. 5-8.
- *Bologna medievale nella storia delle città,* Bologna, Pàtron, 2000.

FANTI (Mario), *Una carta del suburbio di Bologna del sec. XVI*, in «Strenna storica bolognese», a 14, 1941, pp. 97-106.
- *Una cartografia cinquecentesca delle pievi del territorio bolognese. Storia di un ritrovamento insperato,* in «Il carrobio», 1990, pp. 136-151.

FANTI (Mario), SAVELLI (Angelo), *Questioni di topografia storica bolognese*, in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna», N. S., 1960-61, 1961-62, 1962-63.

GRECI *(*Roberto), *La tariffa daziaria bolognese del 1351*, in «Il carrobbio», 1978, pp. 263-289.

LEVEROTTI (Franca), a cura di, *Gli officiali negli stati italiani del Quattrocento*, in «Annali della Scuola normale superiore di Pisa. Classe di lettere e filosofia. Quaderni», 1997, 1, IX-XX, xx-334 p.

LUZZATTO (Gino), *L'inurbamento delle popolazioni delle rurali in Italia nei secoli XII e XIII*, in *Studi in onore di E. Best*a, t. 2, 1966, pp. 407-432.

MALINOWSKA (Irena), *L'ordinamento del Comune di Bologna nel Quattrocento*, in *Archivio della fondazione italiana per la storia amministrativa*, vol. 4, *Miscellanea*, I, Milano, Giuffrè, 1966, pp.107-159.

PALMIERI (Arturo), *La montagna del bolognese del Medioevo*, Bologna 1929, rist. anast. Sala Bolognese, 1981.

PINI (Antonio Ivan), *Le ripartizioni territoriale urbane di Bologna medievale. Quartiere, Contrada, Borgo, Morello, Quartirolo*, in «Quaderni culturali Bolognesi», a. 1, n°1, 1977.
- *Un aspetto dei rapporti tra città e territorio nel Medioevo: la politica demografica* ad elastico *di Bologna fra il XII e il XIV secolo*, in *Studi in memoria di Federigo Melis*, vol. 1 Napoli, Giannini, 1978 pp. 365-408.
- *Città e controllo del territorio in età medievale*, in *Lo Stato di Bologna Identità storica del governo metropolitano*, a cura di Maurizio Zani, Bologna, Provincia di Bologna, 1991, pp. 113-125.

PINTO (Giuliano), *Città e spazi economici nell'Italia comunale*, Bologna, CLUEB, 1996.

RICCI (Giovanni), *Bologna,* Bari, Laterza, 1985.

SELLA (Pietro), *La vicinia come elemento costitutivo del Comune,* Milano, U. Hoepli, 1908, pp.9-21.
- *La diocesi di Bologna nel 1300*, in «Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna», s. IV, vol. 18, 1928, pp. 100-102.

VACCARI (Pietro), *La territorialità come base dell'ordinamento giuridico del contado nell'Italia medievale*, Milano, Giuffrè, 1963.

VARANINI (Gian Maria), *L'organizzazione del distretto cittadino nell'Italia padana nei secoli XIII-XIV (Marca Trevigiana, Lombardia, Emilia),* in *L'organizzazione del territorio in Italia e Germania:*

secoli XIII-XIV, a cura di Giorgio Chiittolini e Dietmar Willoweit, Bologna, Il Mulino, 1994, pp. 133-233.

VERGOTTINI (Giovanni De), *Origini e sviluppo storico della comitatinanza*, in «Studi Senesi», s.II, t. 18, 1929, pp. 347-481; ora in IDEM, *Scritti di storia del diritto italiano*, a cura di Guido Rossi, Milano, Giuffrè, 1977, 3 voll.; vol. 3 pp. 5-122, pp.49-51.

Inventario

1-4 Registri di riscossioni di tasse sugli abitanti della guardia e i nobili e cittadini bolognesi abitanti nel contado: elenco degli abitanti per cappella e in ogni cappella per famiglia (nome e cognome del capo famiglia, nome degli altri componenti, indicazione del legame di parentela, numero totale dei componenti) con a fianco l'elenco cronologico dei pagamenti (la famiglia viene cancellata dopo i pagamenti). Per il contado, le famiglie compaiono senza raggruppamento per cappella, ma a volte il luogo di residenza è indicato.
All'inizio d'ogni registro, Indice delle cappelle ella guardia e del territorio del contado su un bifolio pergamenaceo cucito insieme al volume.
Registri di carte con cartulazione originale. Rilegatura in pergamena floscia con correggia di cuoio chiusa da una fibbia e decorata da pelle allumata. Intitolazione sulla coperta.

1408-1423

1 Registro di 96 carte, tronco al foglio 92: l'elenco dei nobili e cittadini abitanti nel contado, indicato nell'indice, non compare. Intitolazione "MCCCCVIII. Liber cappellarum guardie ac civies et nobiles habitantes in comitatu"
1408

2 Registro di 107 carte. Intitolazione: "MCCCCXI Liber cappellarum guardie civitatis". 1411

3 Registro di 82 carte di cui solo 73 hanno una cartulazione; le 10 ultime sono bianche. L'indice è scritto su un foglio solo. Intitolazione: "MCCCCXVIIII° Liber cappellarum guardie civitatis Bononie". 1419

4 Registro di 100 carte; le 10 ultime sono bianche. L'indice è scritto su un foglio solo. Tra la coperta e il registro si trova un bifolio di pergamena riutilizzata (registrazione d'atti notarili) che costituisce i fogli di guardia. Nel registro si trovano due allegati sciolti con notazioni contabili. Intitolazione: "Cappellarum guardei civitatis M°CCCC° XXIII". 1423

5-10 Conti delle entrate e spese dell'ufficio degli Otto della Guardia: scritti in volgare, sono ripartiti in diversi capitoli, con totali parziali per capitoli e un riassunto delle entrate e delle spese alla fine.
Registri o fascicoli di carte con paginazione o cartulazione originali. Vi sono allegati sciolti con notazioni contabili.

1445 -1450

5 Fascicolo di 16 carte sciolte. Prima carta con notazioni di numeri e col titolo: "Tavola dela intrada e spesa delo Offitio di Otto dala Guarda, comenzando a di primo de luglio l'anno 1445 perfino tutto a di XXXI de desembre sono misi sie, livata e facta per mi Antuonio Cantoffo, calchulo dela camera". Due copie dello stesso conto; all'inizio si trova un titolo che spiega la natura del conto, indica il periodo relativo e i nomi degli otto ufficiali. Nella prima copia il riassunto è scritto sulla prima carta, senza paginazione.

1° luglio-31 dicembre 1445

6 Registro di 140 carte. Rilegatura in pergamena floscia chiusa con una fettuccia di pelle allumata Intitolazione: “Offisio di Otto della Guarda l’anno M CCCC°XIV. Comizando de primo luio 45 perfino al ultimo de desembre1445” 1° luglio-31Dicembre 1445

7 Quaderno di 14 carte. Coperta di carta; Intitolazione “Offisio Guardie 1445. 1446 commenzando ad primo luio 1445 perfino ad ultimo agosto 1446, sono mixi XIIII°. Sulla prima carta, repertorio dei nomi di persone. All’inizio del quaderno vi è un fascicolo di carte sciolte con notazioni contabili.
1° Luglio 1445 -31 agosto 1446

8 Quaderno di 20 carte. Coperta di carte; intitolazione: “Offisio de la Guardia commenzando ad primo luio 1445 perfino di ultimo agosto1446, sono mixi XVI”. 1° luglio 1445 -31agosto1446

9 Registro di 150 carte. Un foglio di guardia iniziale di pergamena riutilizzata (registrazione di atti notarili). Rilegatura in pergamena floscia con correggia, di cuoio scuro chiusa da una fibbia metallica e decorata con pelle allumata; sul dorso due corregge di cuoio marrone di cui la parte centrale manca, decorate con pelle allumata. Allegato al registro si trova un repertorio a rubrica dei nomi di persone, scritto su 18 carte e rilegato in pergamena di riutilizzo. Tra il volume e il piatto inferiore della coperta vi è un fascicolo di carte sciolte con notazioni contabili. 1°gennaio-31agosto1446

10 Quaderno di 16 carte; Coperta di carta; intitolazione: “MCCCC° XLVIIII °, MCCCC°L. Offitio dili Octo dela Guarda°”. Sulla prima carta: invocazione; titolo del conto; nomi degli Otto e degli altri impiegati dell’ufficio.
1449 -1450

11-12 Libri dei creditori e debitori dell’ufficio degli Otto della Guardia, scritti dal notaio dell’ufficio, Giacomo di Bartolomeo da Muglio: registri in volgare col nome, la ragione del debito o del credito, la data, la somma. Quasi tutte le notazioni sono cancellate, probabilmente dopo il pagamento. Intitolazione in latino sul primo foglio: spiegazione del contenuto, nomi degli otto officiali e sottoscrizione del notaio. Tra i fogli si trovano allegati con notazioni di pagamenti. Registri di carte con una cartulazione originale. Rilegatura in pergamena floscia.
1445-1447

11 Registro di 95 carte. Rilegatura chiusa con una fettuccia di pelle allumata rotta. Intitolazione: “Spectabilius d. Octo Guardie civitatis Bononie 1445 pro secundis. Nodaro Jachomo de Bartholomio di Mulgio”. 1445

12 Registro di 167 carte; fogli di guardia di pergamena riutilizzata. Rilegato all’inizio del volume, dopo due fogli di guardia di pergamena riutilizzata, si trova un repertorio a rubrica dei nomi di persone, scritto su 18 carte senza cartulazione. Rilegatura in pergamena floscia con guardie incollate di pergamena riutilizzata e con una correggia di cuoio rosso chiusa da una fibbia metallica e decorata con pelle allumata; sul dorso,4 corregge di cuoio chiaro decorate con pelle allumata.
25 dicembre 1446-25 dicembre 1447

13 Elenco delle cappelle della Guardia di Bologna (unito al num.12)
Quaderno composto da un foglio di pergamena con un foglio di guardia anch'esso di pergamena. Coperta in pergamena floscia chiusa con una fettuccia pelle allumata. Intitolazione "MCCCCXV. Capellarum Guardie civitatis Bononie". Sull'esterno del piatto inferiore, due disegni d'una coppa. Il quaderno è conservato in una coperta di registro staccata con l'intitolazione coeva: "Liber capellarum Guardie civitatis Bononie 1449" 1415

Tabella di concordanza

Nuovi numeri	Numeri precedenti
1	mazzo 1 1
2	mazzo 1 2
3	mazzo 1 3
4	mazzo 1 4
5	mazzo 2 1
6	mazzo 2 2
7	mazzo 2 4

Nuovi numeri	Numeri precedenti
8	mazzo 2 5
9	mazzo 2 3
10	mazzo 2 6
11	mazzo 3 1
12	mazzo 3 2
13	